LIBERTA Domenica 18 marzo 2018

## Città e Provincia

#### Un piccolo esercito

Al 31 dicembre 2017 gli iscritti all'Associazione nazionale alpini a Piacenza erano 2.780: 2.269 alpini (in calo di 13 unità) e 511 aggregati (più 30).

# Un anno con gli alpini piacentini: amor patrio e 22 mila ore di solidarietà

### In calo le penne nere "doc". Il presidente Lupi: «L'abolizione della leva militare ha portato danni anche per la nostra associazione»

#### **Federico Frighi**

#### **RIVERGARO**

 Ben 22.730 ore di volontariato e quasi 63 mila euro di fondi in opere di beneficenza e solidarietà. Bastano questi due numeri per descrivere chi sono gli alpini della provincia di Piacenza. Due numeri che acquisiscono un valore ben maggiore rispetto alle didascaliche cifre che descrivono. Già, perché «è facile essere alpini in Veneto e Lombardia, terre di storia per le penne nere - dice nel suo breve ma significativo intervento il consigliere nazionale Ana, Mauro Azzi -; non altrettanto essere alpini in una regione come l'Emilia Romagna (dove le tradizioni sono altre,

Nell'auditorium Casa del Popolo di Rivergaro, imbandierato dal gruppo alpini locale, ieri pomeriggio si è riunita l'assemblea annuale della Sezione alpini di Piacenza che riunisce 46 gruppi in tutto il territorio provinciale. Erano presenti un centinaio di delegati. A presiedere Carlo Fumi, uno degli ex presidenti di sezio-

«L'anno appena trascorso è stato particolarmente intenso - sottolinea il presidente sezionale Roberto Lupi, all'ultimo anno del suo secondo mandato -; ci ha visti impegnati in tante iniziative che abbiamo portato a termine con la solita disponibilità e caparbietà, elementi caratterizzanti il nostro "essere alpini"».

Chiede l'applauso dell'assemblea per due volte. La prima quando cita «il contributo di oltre 25 mila euro raccolti grazie alle donazioni di Gruppi e privati cittadini e girati alla Sede Nazio-

nale per gli interventi di ricostruzione nelle zone del Centro Italia colpite dal terremoto». La seconda quando, nell'ambito delle attività gestite dal Centro Studi, vuole evidenziare la raccolta e la catalogazione dei dati del Libro Verde da trasmettere alla Sede Nazionale: «Nel 2017 abbiamo "donato" alla comunità oltre 22.730 ore di volontariato e quasi 63mila euro di contributi a favore di opere di beneficenza e solidarietà, dati che ci rendono particolarmente orgogliosi».

Un po' di numeri. Al 31 dicembre 2017 la Sezione di Piacenza contava 2.780 soci, di cui 2.269 ordinari (alpini) e 511 aggregati. Rispetto al 2016 un incremento di 16 soci (- 14 soci ordinari + 30 soci aggregati). «Il calo è stato limitato dall'incremento dei soci aggregati mentre diventa sempre più difficile rimpinguare le fila dei soci ordinari» commenta Lupi. Che non le manda a dire: «Tra tutti i danni che ha causato la sospensione della leva non possiamo non rimarcare anche le ricadute negative sulla nostra associazione in termini di

nuovi soci».

Uno dei fiori all'occhiello dell'Ana piacentina è la Protezione civile. Al 31 dicembre 2017 i volontari dell'Unità di Protezione Civile erano 70, di cui 34 Alpini e 36 soci aggregati, «che con grande impegno e passione hanno messo a disposizione il proprio tempo, impiegando un totale di oltre 1.530 giorni/uomo». Un evento triste è la morte di un Gruppo. Nel 2017 si è verificato lo scioglimento di quello di Le Moline: «Era un piccolo Gruppo, ma come ripeto spesso, la nostra presenza anche nei paesi più pello che ci onoriamo di portadispersi delle vallate è sempre









Sopra, il presidente Roberto Lupi; nelle altre immagini l'assemblea e l'approvazione all'unanimità del bilancio del presidente FOTO ZANGRANDI

preziosa ed aiuta a mantenere acceso quel senso di appartenenza alla Patria che rischia sempre più di disperdersi insieme a tutti gli altri problemi che attanagliano le nostre monta-

Innumerevoli sono poi le celebrazioni a cui hanno preso parte rappresentati di gruppi o della sezione. Il vessillo sezionale ha presenziato a 34 Raduni. L'invito finale. «Non dimenticate mai lo spirito di solidarietà e di amicizia che abbiamo coltivato nel corso della nostra naja... - insiste Lupi -, avendo sempre come riferimento i valori che ci hanno tramandato i nostri veci e simbolicamente racchiusi nel cap-

#### LA VITTORIA CON 55 VOTI A FAVORE

## Cortemaggiore batte Sarmato e si aggiudica la Festa Granda del 2019

Nel 2019 non ci sarà solo il Raduno del II Raggruppamento alpini (Lombardia ed Emilia Romagna) a catalizzare l'attenzione dei piacentini con l'arrivo di quasi 25mila penne nere in città. Ci sarà anche la tradizionale Festa Granda, ovvero il raduno sezionale delle penne nere piacentine. Ieri l'assemblea sezionale ha votato per Cortemaggiore che, con una maggioranza di 55 voti, ha superato Sarmato, rimasto indietro a quota 36 consensi. Era candidato anche il gruppo di Perino ma ha preferito rinunciare.

Da una parte il capogruppo di Sarmato, Sesto Marazzi, che ricorda come nel 1997 la Festa Granda di Sarmato venne flagellata dal cattivo tempo. «Vorremmo riprovarci una prossima volta» si augura. Dall'altra il capogruppo di Cortemaggiore, Fabio Devoti, che sottolinea come nel 2019 ricorra il cinquantesimo di fondazione del gruppo alpini magiostrino. «Abbiamo il sostegno delle scuole e della popolazione; hanno dato il loro ok anche gli abitanti delle frazioni e delle piccole località vicine a noi» fa sapere.

FIDENZA (PR) - Tel. 0524.892589



Fabio Devoti (Cortemaggiore)

FELEGARA (PR) - Tel. 0525.430328

Alla fine la spunta Cortemaggiore. Abbraccio Marazzi-Devoti e tanta emozione per quest'ultimo. «Tra alpini e a ggregati siamo in 65 - fa i conti -, ci metteremo subito al lavoro».



